

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 49

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos intra quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
INSERZIONI. - Comunicati var. corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 80 - Dopo la firma cent. 50 - Per avvisi dopo la firma una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi iniziali.

Giovedì 28 Febbraio 1907

On. Signor Sindaco Udine

Le donne alle urne

Roma, 25 febbraio.

(gfm). — Dirò cosa che forse farà inciar la ciglia a più d'un egregio lettore del Crociato: ma a me il discorso di questa sera dell'on. Luigi Luzzatti a Montecitorio, in favore del diritto di voto delle donne, è piaciuto assai. Un discorso inappuntabile dal punto di vista giuridico e morale: un discorso, per giunta, elevatissimo.

E la proposta del Presidente del Consiglio, di cominciare col riconoscimento, al sesso così detto debole, del suffragio amministrativo, è proposta opportuna: m'auguro solo, francamente e strettamente, che essa abbia ad essere presto la conseguenza dell'esame più approfondito della petizione delle «suffragiste», del quale esame il voto della Camera ha incaricato il Ministero dell'Interno, in conformità delle buone costumanze parlamentari.

Il mio ragionamento è molto semplice. Si considera il diritto di voto o come un diritto individuale o come una funzione sociale spettante alla cellula sociale per eccellenza: la famiglia.

In questo secondo caso esso spetta evidentemente al capo della famiglia, quindi al padre, all'uomo; alla donna, alla madre, solo subordinatamente, in quanto ed allorché per la morte o l'assenza del padre, da capo famiglia funzioni essa. E nella concezione organica, ideale della società il diritto di voto, funzione sociale, dovrebbe appunto spettare alla famiglia.

Ma nello stato attuale di cose, in cui il diritto di voto ha carattere di diritto individuale, inalienabilmente individuale, non v'ha, in teoria, nessuna ragione perchè lo si neghi all'individuo donna.

Ma in pratica? In pratica, convinciamoci — e l'onorevole Luzzatti ha accennato anche a questo — non esservi maggiori inconvenienti all'intervento della donna all'urna, di quelli che non si adducessero un tempo per ostacolare il riconoscimento all'intervento degli operai.

Io ricordo tuttora il colloquio avuto lo scorso anno, qui in Roma, con monsignor Fallire, Vicario apostolico della Norvegia. Si parlava delle istituzioni politico-amministrative del regno moscovita. Fra queste si trova anche l'elettorato amministrativo femminile — in attesa dell'elettorato politico. Mons. Fallire mi disse che esso aveva fatto non solo prova buona, ma prova eccellente. Fra le elette, a Cristiania, si trova anche la presidentessa della Associazione Femmine Cattoliche, e la sua voce non è in consiglio la meno ascoltata.

La questione, del resto, è stata e può dirsi che trovasi ancora all'ordine del giorno nel Belgio. I socialisti ed i radicali vi reclamano il suffragio universale uguale. Saprete che colà il suffragio universale esiste, ma plurimo. — Ebbene, rispondono i cattolici; se dovremo avere il suffragio universale uguale, esso ha da essere universale davvero: dunque esteso anche alle donne.

Ed a destra c'è anzi un gruppo di deputati che per riconoscere all'elemento femminile il suo diritto non crede si debba attendere quell'eventualità. E' un'idea semplicissima e giusta, ormai matura.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Roma, 27. — Camera poco popolata: è giornata di interpellanze coronate da promesse.

Valleris congeda con di Saluzzo per trarsi a mare in reggimento la brigata ferroviaria del genio.

Fatta promessa a Valli che non solo per la prefettura di Rovigo ma per tutte le altre si provvederà al numero del personale con nuovi organici.

Chimiri svolge poi la sua interpellanza sull'applicazione tarda della legge sulle Calabrie.

Il lavoro si sarebbe compiuto meglio e più celaramente se ai tecnici incaricati di compilare si fossero uniti alcuni degli uomini parlamentari che avevano preso parte alla formazione della legge e perciò più edotti ad esplicitare lo spirito e l'organismo. La vana attesa creò in Calabria una corrente di sfiducia e di sospetto.

Massimini risponde che l'amministrazione delle Finanze provvede con la maggiore sollecitudine senza attendere la pubblicazione del regolamento e dimostra con cifre i notevoli vantaggi conseguiti dalle tre provincie per effetto dello sgravio.

Si difendono poi per quanto riguarda il proprio dicastero Cocco-Ortu e Giaturco. Parla poi Chimiri scoldando il Governo ed augurando che continui la riedizione delle Calabrie.

La riduzione del dazio sul petrolio

Roma, 27. — E' stata distribuita alla Camera la relazione del ministro delle Finanze sul disegno di legge per la diminuzione del dazio doganale sul petrolio.

Dice che ragioni di ordine economico riconosciute dalla grande maggioranza consigliano di non toccare il dazio sul grano, che un'efficace riduzione della tassa interna sul sale sarebbe una perdita permanente per la finanza e non recherebbe con sé sensibile beneficio per i consumatori, che, se è sentita la necessità di modificare il regime degli zuccheri non è ancora giunto il momento in cui si possa rendere il prezzo di esso meno gravoso per il consumatore in modo altrettanto sensibile di quanto può risultare per il petrolio; che una diminuzione del dazio sul caffè già del resto diminuito nel 1900 in seguito ad accordo commerciale col Brasile non assumerebbe nell'ora attuale il carattere di un provvedimento inteso a recare sollievo alla parte più bisognosa della popolazione; considerato tutto ciò che il governo è venuto nel divisamento di proporre la riduzione alla metà del dazio doganale sul petrolio, convinto di compiere così una delle riforme più insistentemente invocate dal paese, quella più adatta a soddisfare gli odierni bisogni.

Una pattuglia contro un deputato.

Roma, 27. — Iersra l'on. Calissano mentre stava mangiando in una trattoria di Piazza di Pietra, con l'on. Baccelli fu improvvisamente aggredito da un signore seduto ad un tavolo vicino, il quale tirò contro l'on. Calissano una bottiglia che lo colpì in pieno petto.

Lo sconosciuto, che poi disse essere certo marchese di Palermo, giustificava l'atto dicendo che l'on. Calissano parlava male di lui con il collega. Il marchese Palermo pare sia da qualche tempo affetto da mania di persecuzione.

Pel catechismo nelle scuole

Quale protesta contro l'abolizione dell'insegnamento religioso nelle scuole di Brescia attuatosi con l'avvento al potere dei popolari per l'altro ebbe luogo nella crociera S. Luca un imponente comizio indetto dai padri famiglia, indignati delle spercherie anticlericali dei nuovi amministratori del comune.

Più di tremila persone intervennero al comizio nel quale parlarono l'avv. Bazzoli, il prof. Arduino e il co. Corniani presidente della deputazione provinciale. Tutti deplorarono con vibrato parole che l'insegnamento della religione nelle scuole comunali non sia stato rimesso in vigore ad onta del parere contrario alla deliberazione forata del Consiglio comunale data all'unanimità dalla giunta provinciale amministrativa e confermato dal ministero della P. I. Gli oratori furono applauditissimi. Uno degli oratori raccontò il caso di una povera vedova che indignata per l'abolizione della preghiera tenne a casa i suoi quattro figli, per questo motivo la congregazione di carità la quale passava alla donna un sussidio lo ritirò.

Venne quindi proposta una colletta per la povera donna, e l'idea, accolta con entusiasmo fruttò una bella somma. Infine fu votato un vibrato ordine del giorno di protesta e si nominò una commissione che dovrà portare al prefetto la protesta dei padri di famiglia affinché la Giunta comunale, che è rimasta soccombente nelle vie legali da essa tentate, sia obbligata al rispetto della legge.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

LA QUERELA PEDOTTI-«AVANTI».

Roma, 27. — Il generale Pedotti scrive alla Tribuna una lettera nella quale dichiara che la querela al giornale Avanti fu da lui data quale ministro della guerra e non per conto suo personale, sicché cessando egli dalla carica di ministro ha lasciato al successore ogni cura al riguardo.

Le occupazioni di Turati.

Roma, 27. — L'on. Turati ha scritto una lettera al Giornale d'Italia nella quale dice di avere ricusato l'invito di commemorare Carducci a Firenze nel trigésimo della sua morte perchè per commemorare il poeta morto è necessario un studio che egli occupato nella politica, non può attualmente fare.

Una occupazione italiana in Cina.

Roma, 27. — A proposito dell'occupazione del territorio cinese a Tientsin, la Tribuna dice che lo studio della nostra concessione e dei mezzi di farla valere è stato fatto in modo esauriente dal tenente di vascello Filoti e dice che il suo rapporto è stato inviato al ministero degli esteri ove la questione è ora in esame, con il concorso del comm. Baroli, ministro d'Italia a Pechino, e del cav. Chiostro, già console a Tientsin.

Secondo la Tribuna è prossima una decisione in proposito.

Intorno agli ufficiali massoni.

Roma, 27. — Il Popolo Romano insiste nello smentire che nè dal ministero della Guerra nè dal Comando della Divisione militare di Roma si sia inviata alcuna circolare per espellere gli ufficiali massoni.

Note e commenti

Sotto sequestro.

Ricordate di quel sedicente arcivescovo che a Parigi, nella chiesa di via Gendro, aveva iniziato il culto scismatico? Bene, egli è sotto sequestro: cioè gli hanno sequestrato la croce, la mitra e il pastorale, vale a dire la parte episcopale di lui.

Racconta infatti la Patrie che nel 1900, Villatte aveva fatto conoscenza, in un piccolo comune detto Loire, di un abate chiamato Houssaie, sulla raccomandazione del quale ottenne la fiducia d'una signora, di cui si fece presentare come vescovo riconosciuto da Roma; è così che ottenne da essa 3 mila franchi per fondare un'opera caritatevole; qualche tempo dopo, questa signora, apprendendo che il vescovo scismatico era stato scomunicato dalla S. Sede, volle reclamare il suo denaro e fece scrivere dal suo procuratore.

Il Villatte rispose che avrebbe pagato il debito quando avesse condotto a termine alcune speculazioni di terreno, che aveva intrapreso, e nello stesso tempo chiedeva alla sua creditrice di trovargli un nuovo prestito di 30 mila franchi: allora la signora N. non giudicò opportuno d'insistere. Giorni fa, ella si presentò, nella via de Gendro, reclamando i suoi 3 mila franchi.

Il Villatte le rispose in modo arrogante, facendola metter alla porta, e denunciandola al procuratore della repubblica per tentata di ricatto: la sig. N... presentò allora querela per ottenere il sequestro di ciò che apparteneva al Villatte, sequestro che avvenne.

Povero arcivescovo; dopo la farsa, la commedia!

Atroci ingiurie contro Carducci.

Le dice un giornale socialista di Firenze, il Popolo. Ed ecco come. Il Corriere d'Italia, come noi diciamo, pubblicò il facsimile dei versi cristiani scritti a Roma da Giosuè Carducci; e li pubblicò per rispondere al Popolo il quale asseriva esser quei versi invenzione dei clericali. Di fronte a quelle prove, il Popolo che scrive? Nient'altro che questo: «Io mi compiaccio che i clericali d'Italia, in occasione della morte di Giosuè Carducci, per dar un segno della loro presenza, abbiano dovuto frangere tra i rifiuti, come nella notte i cani randagi e affamati».

Come? Carducci dunque ha dei rifiuti, come qualsiasi altro poetaastro? Ma non basta.

Il giornale socialista vorrebbe quindi sapere tra l'altro, se quei versi furono composti a digiuno o dopo colazione; ossia a mente calma, o dopo qualche libazione un po' copiosa. Sensato se è poco! Il giornale socialista, con tale curiosità, viene a insinuare che parte delle sue poesie Giosuè Carducci le abbia concepite e scritte in cimbalis. Ed è un bell'onore che fa al poeta!

Finalmente il Popolo dichiara che Carducci scrisse quei versi «in un momento di inconsapevolezza», negli anni in cui egli aveva sofferto il primo attacco del male, che lo trasse al sepolcro: e i clericali «hanno sorpreso la debolezza di un vecchio a cui il sangue, a tratti, si intopava, salendo al cervello».

Quando era rimbambito, dunque. E rimbambito da dieci e più anni. Salute! Romussi può menar vanto dal telegramma ultimo mandatogli dal poeta.

Per l'insegnamento religioso.

Dall'Osservatore cattolico sappiamo che domenica fu spedito al ministro della pubblica istruzione il seguente telegramma: «La sottoscritta commissione a nome di tremila maestri soci dell'associazione magistrale Nicolò Tommaseo, interpreta anche della maggioranza degli educatori italiani e della coscienza nazionale pregano V. E. rivendicare alla prossima discussione del parlamento la legalità e la necessità dell'insegnamento religioso in omaggio alla libertà ed ai diritti dei padri di famiglia onde preparare alla patria cittadini onesti e devoti! Commissione esecutiva della Nicolò Tommaseo».

Si tratterà, non v'ha dubbio, di tremila analfabeti! Poiché solo i maestri antichristiani sono arche di sapienza.

IN FRANCIA

I documenti della Nunziatura.

Parigi, 27. — In seguito ad accordo intervenuto tra il governo della repubblica e il gabinetto di Vienna, l'Ambasciata di Austria-Ungheria agendo in nome della Santa Sede ha preso possesso oggi alle 13.30 degli archivi della ex nunziatura pontificia a Parigi.

Si è proceduto a questa operazione da due delegati designati a questo scopo: il conte di Memes consigliere dell'ambasciata austro-ungarica e il sig. Gavary, ministro plenipotenziario, sotto direttore al ministero degli esteri in Francia. Il sig. Beauregard, indicato dall'ambasciata austro-ungarica come incaricato di questo mandato, ha preso la cura dell'immobile.

Roma, 27. — L'Osservatore Romano pubblica stasera la seguente nota autorizzata: Le pretese rivelazioni del «Massidor» sui documenti sequestrati a monsignor Montagnini sono piene di notizie sviate e di false asserzioni (e specialmente contro gli ecclesiastici che godono la fiducia della Santa Sede) la tendenziosità delle quali risulta anche alla semplice osservazione di un intelligente e spassionato lettore.

Del resto è facile giudicare la condotta del Governo francese il quale come a rifiuto della Chiesa di fronte alle intollerabili condizioni della circolare Briand non seppe rispondere se non colla violenza sulle carte e sulla persona di monsignor Montagnini, così ora di fronte al rifiuto di subire nel contratto di Joussimont condizioni non meno intollerabili, non sa rispondere se non colla violazione del diritto e della verità, nonché delle convenienze rispettate da ogni governo civile.

Le trattative.

Le Chiese saranno a carico dei Comuni? Parigi, 27. — Il Journal conferma che il Prefetto della Senna ha fatto all'Arcivescovo le comunicazioni di cui lo aveva incaricato il Governo.

D'altra parte il Journal dice che relativamente ai contratti già fatti in parecchi comuni fra i sindaci ed i curati, il Governo non interverrà con una misura generale. Si crede che questi contratti possano essere legali anche se non contengono le clausole volute a Parigi sui congregazionisti o preti esteri.

Però nei Comuni nei quali nessun affitto sarà stato consentito, il governo si limiterà a prendere misure perchè le chiese rimangono aperte. In questo caso le riparazioni rimarranno a carico dei municipii, ma non sono obbligatorie quantunque lo Stato possa, occorrendo, partecipare alla spesa.

E' per questo che il ministro dei culti propone di creare una cassa centrale che sarà alimentata da un prelevamento sui beni ecclesiastici di cui la legge del 1907 preservava l'attribuzione agli stabilimenti comunali di beneficenza.

Il Matin dice che in uno dei prossimi Consigli Briand sottoporrà ai suoi colleghi il progetto costituente questa cassa.

Scontro ferroviario in Ungheria.

Budapest, 27. — Presso Esap è avvenuto uno scontro ferroviario. Si ebbero a lamentare 4 morti e numerosi feriti.

F.R.A. studi, scoperte e curiosità

Ogni di stabilimenti per nuove sensazionali scoperte scientifiche ed industriali. E ci pare che questi due ultimi secoli si differenzino da tutti quelli che li precedettero. Anzi ci meravigliamo perchè nei secoli scorsi non si sia trovato ed inventato nulla.

Proprio nulla? Gli è che le scoperte, le molte ed infinite invenzioni e congegni dei secoli scorsi, sono divenute cose tanto usuali ed alla mano...

E le cose usuali ed alla mano sono le più difficili ad essere oggetto di studio riflessivo. Così nei problemi della vita. Ci affanniamo intorno alle questioni superficiali, obliando le più interessanti e profonde.

Quando mai ci facemmo scrupolo di interessarci e di ammirare l'invenzione dell'alfabeto?

Quando mai pensammo che l'ago è... una macchina inventata? La muratura, il sementamento delle assi, il concio del cuoio, la scodella, il cucchiaino, il refe, ecc. ecc... chi sa oramai che un tempo furono invenzioni strepitose?

Certo sarebbe curioso conoscere la data di certe invenzioni. L'ombrello, cosa tanto semplice, data da poco.

Esso è nato in Inghilterra ed entra ora nel suo centovesimo anno di vita. Al suo apparire a Londra solo alcuni «elegantissimi», lo criticarono, perchè non rispondeva ai criteri di quella delicatezza che essi praticavano.

Inventato da una domestica, l'ombrello incominciò ad essere adottato nei caffè, dove era tenuto in riserva per le grandi occasioni, come ad esempio per una pioggia tempestosa.

Allora, in mancanza di vetture, lo si prestava al cliente; quello che non lo voleva portare, si faceva accompagnare da un facchino.

I cocchieri pubblici e portatori di portantine, formarono una rumorosa coalizione contro la temuta concorrenza.

Nel 1778 l'ombrello non era ancora del tutto adottato: solo nelle case ricche e nobili, se ne vedeva uno di grandi dimensioni, spesso nel vestibolo e destinato a riparare in caso di pioggia, le signore ed i signori nel tratto fra la casa e la carrozza.

Poco dopo l'uso dell'ombrello si diffuse e fu accettato senza contestazioni.

Se non si può precisare la data del primo fra i fazzoletti da naso, sappiamo però che il 2 gennaio corrente si è compiuto il 122 anno da che il fazzoletto da naso è stato ridotto a forma esattamente quadrata.

La riforma è dovuta a Luigi XVI, il quale ha emesso un'ordinanza in cui si prescrive che la lunghezza dei fazzoletti fabbricati nel regno dovesse essere uguale alla larghezza.

Il decreto suntuario dell'infelice Re di Francia ha resistito alle varie rivoluzioni della politica e della moda ed ancora oggi i nostri fazzoletti si mantengono costantemente quadrati.

Sarebbe curioso però veder in qualche museo un mocchicino oblungo...

Le origini della cartolina illustrata, benchè non si perdano nella notte dei tempi, ma risalgono soltanto a poche decine d'anni fa, sono straordinariamente incerte. Secondo il Penny Magazine, per esempio, essa nacque in Francia nel 1870, in occasione dell'arrivo d'un reggimento in una piccola città. Fu così grande l'entusiasmo di quei bravi cittadini che uno di loro pensò di celebrare l'avvenimento con una cartolina speciale in cui spiccassero, tra fregi e moti, i colori del reggimento. Le cartoline si diffusero, l'idea piacque e fu imitata e la piccola palla di neve divenne la valanga formidabile che a coperto il mondo. Ora la circolazione delle cartoline illustrate rappresenta un grosso preventivo per bilanci postali dei vari Stati. In Inghilterra, per esempio, tale circolazione ha raggiunto in quest'ultimo anno la enorme cifra di mezzo miliardo di cartoline. Fu la Germania che coltivò per prima su grandissima scala questa nuova mania: venti anni fa essa era diffusissima nei domini degli Hohenzollern e s'era comunicata all'Austria. Poco dopo la cartolina illustrata divenne popolare in Italia, e poi successi-

DALLA PROVINCIA

vamente nella Svizzera, nell'Olanda, nella Svezia e Norvegia. L'ultima a soccombere fu l'Inghilterra.

Le carte da visita in Europa furono importate verso 1550 circa e l'uso, vista la praticità della nuova invenzione, si fece subito generale. La carta da visita ha una origine goliardica. Infatti i primi ad introdurla in Italia, furono gli studenti dell'Università di Padova per rendere omaggio agli celeberrimi professori.

Da quell'epoca, la carta da visita andò assumendo le forme più svariate, dalle dimensioni enormi a quelle lillipuziane.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei cambi del giorno 27 febbraio 1907.

Table with exchange rates for London, Paris, and other locations.

Azioni.

Table with stock prices for Banca d'Italia, Ferrovie Meridionali, etc.

Obbligazioni.

Table with bond prices for Ferrovie Udine-Pontebba, etc.

Cartelle.

Table with bill prices for Fondiaria Banca Italia, etc.

Cambi (cheques - a vista).

Table with bill of exchange rates for Francia, Londra, Germania, etc.

LA NUOVA CAMERA.

Vienna, 27. — Pare che la nuova Camera abbia ad essere convocata per il 18 giugno.

DAL FRIULI ORIENTALE

27 febbraio.

GORIZIA.

Conferenza.

Siamo in un periodo di conferenza di ogni genere. La morte di Carducci diede occasione a ben tre conferenze, una delle quali tenuta dal Romaldi dell'Avanti!

L'Autorità

ha pubblicato la data delle elezioni e tutti i partiti fanno propaganda intensa. Di candidati non furono ancora fatti nomi, ma è certo che quelli che v'ho notificati saranno presto pubblicati da ambedue i partiti.

La Dieta provinciale

stasera terrà seduta in cui si prevede burrasca fra le due nazionalità quando si entrerà nel delicato campo politico, abbandonando quello puramente amministrativo.

A nuovo segretario

della locale Federazione fu nominato il sig. Pio Mayer, amministratore del Sindacato agricolo industriale di Trento. E' persona competentissima che ha dato serio prove nel campo della cooperazione popolare. A lui il benvenuto fra i cattolici friulani!

Un teatro popolare.

Pare che alcuni signori di qui abbiano intenzione di costruire un teatro popolare riservato esclusivamente a coloro che non possono entrare al teatro di Società per i prezzi troppo alti. Molti però dubitano perché l'apatia fenomenale derivante da tutto un sistema politico ed in cui giace la popolazione, l'impresa andrà nulla.

Contro la pellagra.

Si fa sempre più acuta la questione dell'eccezione di un pellagrosario a Gradisca, dove anche oggi la commissione pellagrosica si raduna per decidere in merito. La Dieta ha già votato una legge in proposito; ma finora non fu sanzionata. Ciò fu causa di un'interpellanza da parte del deputato dott. Egger nell'ultima seduta. Frattanto in questo procrastinare la terribile malattia prende sempre più piede, ed il costo agricolo ne soffre estremamente. Vogliamo sperare che fra breve il pellagrosario sia un fatto compiuto, tanto più che si sono manifestate quasi inutili le locande sanitarie periodiche istituite dal governo per prevenire il morbo!

Pordenone

26 febbraio.

Urge provvedere!

Per la moralità, per la sicurezza e per la tranquillità pubblica richiamiamo all'attenzione del R. Delegato il Vicolo del Forno.

Colà tutte le sera, o per meglio dire tutte le notti, avvengono scene disgustose con grida, canti, schiamazzi provocati dalle inquiline di una certa casa e dei frequentatori di essa.

Domenica notte fino alle ore 3 gli abitanti di quella strada non potevano chiudere occhio ed un pacifico operaio affacciato alla finestra per lagnarsi, fu atrocemente offeso e provocato e si dovette alla di lui prudenza se non avvennero disgrazie.

Molto avremmo da scrivere su quella casa... ci limitiamo per ora far presente alle Autorità che se succederà di peggio la maggior responsabilità sarà la sua che vede, sa e lascia correre!

Commemorazione Carducci.

Domenica 24 corr. al Teatro Sociale il sig. prof. Segala ispettore Scolastico, commemorò il gran poeta Carducci.

Pronunciò un discorso elevato che fu però guastato dal solito accento ostile alla Religione! Non facciamo commenti poiché abbiamo scritto abbastanza sul prof. Segala e non vogliamo procurare ai nostri lettori una... segalite acuta!

Gemona

27 febbraio.

Circolo Agricolo.

I soci sono invitati all'Assemblea Generale ordinaria Annuale che si terrà nella Sala Municipale (gentilmente concessa) Domenica 3 marzo alle ore 13 1/2 per trattare il seguente Ordine del giorno:

- 1. Approvazione del bilancio 1905-06.
2. Modifiche allo Statuto.
3. Nomina di 3 consiglieri.
4. Nomina di 2 revisori.

La Direzione.

Aiesso

27 febbraio.

Conferenza - Contraddittorio Commissionario.

Reduco da Avasinis ieri giunse tra noi il propagandista Biavaschi dott. G. Batta. In un salone privato del gentile signor Luigi Pisco, egli col' eloquenza che già conoscete per ben un'ora e tra quarti affascinò il numeroso auditorio, che pendente attento dal suo labbro.

Svolse il tema dell'emigrazione, e della formazione della coscienza religiosa, civile e sociale per mezzo dell'organizzazione, incitando l'opera del Segretariato del popolo.

Alla fine della Conferenza un nostro compaesano, che fa parte delle cariche municipali, domandò la parola, che gli fu concessa.

Rimproverò al dott. Biavaschi di avere portato la guerra al Segretariato dell'Emigrazione. Gli fu risposto dal propagandista che egli non l'aveva neppure nominato. Allora il contraddittorio - proseguì dicendo che il Segretariato dell'emigrazione è neutro. Il dott. Biavaschi dimostrò invece come la neutralità non è che un'apparenza con cui si cerca di accalappiare i poveri emigranti.

Si sciolse quindi dall'accusa - replica che egli venisse a spillar denaro, dimostrando come egli non veniva a raccogliere tasse d'iscrizioni per il Segretariato del Popolo, che vivo della beneficenza cristiana, mentre chi spilla denari è il Segretariato d.l. l'emigrazione. E così il nostro compaesano tacque.

Si ebbero anche due o tre fischi all'indirizzo di lui; noi li disapprovammo, ma non fummo noi ad insegnare questa educazione.

Il propagandista distribuí poi vari foglietti volanti, che andarono a ruba. Nella serata si istituí una numerosa Commissione per l'azione cattolica.

Ciseriis

26 febbraio.

Assemblea della Cassa Operaia.

In un'aula del Municipio, gentilmente concessa, si tenne Domenica p. p. l'annuale assemblea della nostra Cassa operaia. Pochissimi dei soci erano assenti, ma giustificati. Dopo l'approvazione dell'ultimo verbale, il segretario diede lettura della relazione morale-economica della presidenza; quindi espose il bilancio 1906, che si compendia nei seguenti estremi: a) entrate lire 66338.59; uscite lire 66134.73; numerario al 31-12-06 lire 153.59; b) profitti lire 840.73; spese lire 751.76; utile netto lire 88.97 - c) al 31-12-06 attivo lire 21295.17; passivo lire 21206.20; utile netto lire 88.97. Quindi i sindaci con analogo Ordine del giorno, proposero all'Assemblea l'approvazione del Bilancio presentato dalla Presidenza, nonché il passaggio di lire 89 degli utili netti alla Riserva. All'unanimità si approvò.

Si rileggono i consiglieri uscenti sac. Stefano Flaminia e Onofrio Gascono, e il nuovo cons. Foschia Giuseppe in luogo del

dimissionario Biasizzo Giovanni. A sindaco i sigg. Toffoletti Pietro da Coia, capo sindaco; Vidoni Domenico fu Val. da Samardenchia, effettivo; Pitteri G. B. da Ciseris, effettivo; Florenzi Mattia da Zomais, supplente; Pico Pietro da Ciseris, supplente. Quindi all'unanimità si approvò la proposta della Presidenza di aderire all'invito di presenziare colla bandiera e rappresentanza alle feste giubilari di Mons. Arcivescovo che seguiranno in Udine il 18 aprile. Si delibera l'acquisto di una certa quantità di granaio nostrano per i bisogni dei soci. Infine, su proposta di Don Flaminia, all'unanimità si delibera che nel giorno della festa sociale, sia tenuta nel Municipio, a cura e spesa della Società, una pubblica conferenza agli emigranti del Comune dall'egregio vostro D. G. B. Biavaschi. Per ora non si poté fissare il giorno.

Analfi.

Una proposta.

Sul esempio delle Cooperative di Faedis e Attimis e di moltissime Società economiche di altra Diocesi, potrebbero anche le istituzioni cattoliche del Collegio Gemona-Tarcento raccomandare a un qualche onorevole di prendere parte attiva alla discussione del progetto di legge sul riposo festivo, che presenterà prossimamente il Governo alla Camera, e di votare, nonché la legge per sé, quegli emendamenti che saranno proposti a togliere molti difetti, che, secondo i nostri criteri religiosi e sociali, presenta il ricordato progetto. Ho detto un qualche onorevole, perchè tutti sappiamo che... impegni professionali, tengono costantemente lontano da Montecitorio l'on. D'Arconco. Se la mia proposta fosse raccolta dalla Società catt. del Collegio, niente di meglio che inviare tale raccomandazione collettivamente, e di preferenza a un deputato di parte nostra.

Sac. Stefano Flaminia.

Trasaghis

27 febbraio.

Pro organizzazione.

Lunedì sera alle ore 19 le aule scolastiche erano gremite. Tutto l'elemento maschile era accorso alla conferenza Biavaschi, che durò, ascoltata, per più d'un'ora. Trattò egregiamente e persuasivamente sul tema «Organizzazione sociale».

Nella casa curaziale si procedette poscia alla costituzione d'una commissione per l'azione cattolica.

Avasinis

27 febbraio.

Anche da noi è costituita la commissione Malgrado l'ora (erano le 14) molto scomoda per i lavoratori, pur tuttavia le scuole si riempirono di gente per udire la Conferenza del dott. G. B. Biavaschi.

La conferenza fu splendida. Trattò con profondità di nozioni il tema: «Emigrazione». Ci disse anche belle parole sopra un'istituzione Cassa Rurale.

La Commissione per l'azione Cattolica venne istituita nella Canonica dopo la Conferenza.

Tolmezzo

27 febbraio.

La sezione degli agenti.

Ieri sera in un locale dell'osteria Al ritorno degli amici, si riunirono una ventina di agenti e commessi di negozio per costituire definitivamente la Sezione carnica dell'Unione Agenti della Provincia. Preso atto, dopo breve discussione della costituzione di questa Sezione, passarono alla nomina delle cariche sociali che riuscirono così composte:

Presidente, sig. Aldo Minezzi - Segretario-Cassiere, sig. Luigi Tonini - Donsiglieri, Pozzi, Basaldella e Morassi.

La Favorita.

Con questa opera si iniziò il corso di rappresentazioni che darà al nostro teatro De Marchi la compagnia scritturata dall'imprenditore sig. Castagnoli, che fu ultimamente ad Osoppo. Sabato p. v. 2 marzo vi sarà la prima rappresentazione.

S. Maria la Longa

27 febbraio.

Atto onesto.

Ieri la locale guardiana di questa fermata ferroviaria, signora Giuseppina Toffano, nella di lei cucina ove per solito i viaggiatori attendono l'ora del treno rinvenne un portafoglio contenente la bella somma di 2500 lire e testò si occupò per rintraccio del proprietario.

L'atto onesto va segnalato a onore della Toffano.

Palmanova

28 febbraio.

Quello che si merita.

Ieri fu qui il Vice-Comandante per un'inchiesta sulla falsa notizia comunicata al Crociato circa lo sciopero. Il sospetto nella persona del colpevole è diventato ora certezza. E' un bel tipo di monello, che altre

volto si è divertito - almeno a quanto ci assicurano - a ridere alle spalle della stampa e del pubblico. Ora peraltro è venuta la volta che il pubblico e la stampa, rideranno alle sue spalle... Gli daremo noi quello che si merita!

Il monello denunciato dalla Questura è un certo Aristide Cappa, impiegato al Municipio di Palmanova.

Inghilterra e Russia per la Persia

Un colpo di Stato?

Londra, 27. — I negoziati anglo-russi per la Persia sono soddisfacenti. Un pre-stito anglo-russo è stato offerto alla Persia, che finora non l'aveva accettato per la nuova corrente nazionale.

Il Daily Mail ha da Teheran: Il portafoglio dei nazionalisti del Shiah a Teheran si è rifugiato con 300 dei suoi correligionari a Chodolazne come protesta contro gli atti del nuovo Parlamento.

Insera il presidente dei ministri rimase lungo tempo in colloquio col ministro della Russia che è stato ricevuto dal Scià. L'udienza è durata un'ora. Noi circoli bene informati si crede generalmente che un colpo di stato si prepara.

TRATTATELLO POPOLARE

nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotato di S. E. Mons. Arcivescovo.

Una copia L. 0.20

100 copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine

Pacco postale all'Interno: Copie 50 pacco da Kg. 3 - 5.25 Copie 60 pacco da Kg. 5 - 10.25

Pacco postale all'Estero: Copie 60 da Kg. 5 - 10.50

Dirigete ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

Da notarsi che se per caso vi sarà un qualche utile sulla vendita, questo verrà tutto devoluto ad opere pie. Si faccia dunque attiva propaganda.

Il Telefono del CROCIATO

porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Giovedì 28 - s. Macario. Fiera e mercati della Provincia Sacile, Portogruaro, Gorizia.

Bollettino meteorico del 28 Febbraio

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130. Ore 8 ant. Termometro m 3.4 - Minima aperta della notte 1.3 - Barometro 7.57 - Stato atmosferico bello. - Vento NO pressione calante.

Ieri bello. Temperatura: Massima 9.4 - Minima 1.3 - Media m. 3.29 - Acqua caduta mm. -

Camera di Commercio.

Adunanza del 27 febbraio.

(Seguito della discussione) IV. Commissione Compartmentale del traffico

Il presidente partecipa che, per il R. Decreto 5 ottobre 1906, la Camera di commercio del Veneto e dell'Emilia, in numero di quindici sono chiamate a nominare un unico rappresentante nella Commissione compartmentale del traffico; che qualche Camera dichiarò di astenersi dal voto in segno di protesta per l'esigua rappresentanza assegnata al commercio e che a Venezia ebbe luogo una riunione preparatoria, cui convennero cinque Camere, per la designazione del candidato. Osserva che la protesta appare giustificata dal fatto che fu assegnato un unico rappresentante a un territorio che va da Udine a Forlì e che in sé comprende interessi i più diversi e talvolta opposti.

Lascia giudicare la Camera se convenga di fare un voto di protesta, e di procedere alla nomina del delegato, oppure di astenersi.

Pico, dovendo proporre l'astensione, desidera accennarne i motivi. Gli sembra che, alla vigilia della discussione della legge sull'ordinamento generale delle ferrovie, non sia inopportuno che le rappresentanze commerciali richiamino l'attenzione del Parlamento non soltanto sulla diftosa formazione delle Commissioni compartmentali del traffico (colle quali di fronte a cinque membri di nomina governativa stanno due soli rappresentanti del commercio e dell'agricoltura), ma sulle cause prime del disseveramento ferroviario: l'accentramento e la burocrazia.

Si è divisa l'Italia in nove grandi Compartimenti privi d'autonomia e d'iniziativa, dipendenti in tutto da Roma, dove l'immane lavoro si accumula e ristagna. E i Compartimenti furono formati in modo poco razionale. Per esempio il Compartimento di Venezia comprende anche l'Emilia, che prima aveva una Direzione locale, onde apparisse giustificata la protesta di Bologna, che vorrebbe essere centro di un Compartimento.

Il servizio è senza dubbio peggiorato, eppure è cresciuto il numero degli impiegati. Dunque il personale non dà il lavoro utile che dava prima. Gli è che il lavoro burocratico ha tutto invaso. Per citare un esempio, a Udine si creò un ufficio speciale per la dispensa degli avvisi ed uno per le mancanze ed eccedenze.

L'accentramento e la burocrazia hanno fatto aumentare in modo incredibile il lavoro inutile, a scapito del lavoro proficuo. I preposti devono attendere ai particolari e perdono di vista le grandi questioni. E portano in ogni esame criteri fiscali, fino ad avversare le ferrovie secondarie locali.

Il personale fu messo assieme con elementi non omogenei, tolti dal R. Ispettorato e dalle cessate reti: quindi una sorda lotta, uno scontro in ogni grado della gerarchia. In alto e in basso, non v'è più coesione, non disciplina, non zelo.

Il passo attraverso una crisi ferroviaria gravissima. E' necessario un monito perchè Governo e Parlamento si mettano su altra via, ed è bene che le rappresentanze commerciali sciolgano, per farlo, quest'argomento, che un R. Decreto ha loro sottoposto.

Per queste ragioni e con questi intenti presenta un ordine del giorno. Coccoio si associa al con. Pico, proponendo un emendamento all'ordine del giorno.

Il Presidente accetterebbe l'ordine del giorno Pico con l'emendamento Coccoio e con qualche altro ritocco.

Beltramo, Spazzotti, Tossetti de Marchi, Bietz, Galvani, approvano la proposta astensione.

E' posto ai voti l'ordine del giorno Pico, concordato con la Presidenza e col cons. Coccoio come segue:

«La Camera di commercio di Udine: considerata la condizione disastrosa creata dal manco servizio ferroviario;

ritenuto che in buona parte la causa risieda nel cattivo ordinamento e nel pessimo sistema d'esercizio;

considerato che il Governo non seppe finora riparare alla gravità della situazione;

ritenuto essere giunto il momento di far sentire ai poteri centrali che non con commissioni, composte per la massima parte di funzionari, può essere soddisfatto il paese;

considerato che nelle Commissioni compartmentali del traffico, come sono costituite dal R. Decreto 5 ottobre 1906, i membri eletti rappresentano la minoranza e non possono quindi far sentire efficacemente la vera voce del paese;

delibera:

1. di non passare alla nomina dell'unico rappresentante dello 15 Camere di commercio comprese nel territorio del compartimento di Venezia;

2. di reclamare una assai più larga rappresentanza delle Camere nelle Commissioni compartmentali, del traffico;

3. di aderire all'agitazione promossa da altre Camere contro il servizio ferroviario;

4. e fa voti che il Parlamento, nell'esame del progetto governativo per l'ordinamento ferroviario, riparti sua benevola attenzione sulle domande delle rappresentanze commerciali».

La Camera, unanime, approva.

V. Nuovo regolamento per la pesca lacuale e fluviale. Il Ministero di agricoltura industria e commercio ha chiesto il parere della Camera (prescritto dall'art. 2 delle leggi sulla pesca) intorno allo schema di nuovo regolamento per la pesca lacuale e fluviale proposto dalla Commissione consultiva della pesca.

La Camera approva la relazione della Presidenza, contenente vari emendamenti allo schema di regolamento, ed approva pure due proposte dei consiglieri Galvani e De Marchi.

VI. Pesca del corallo. La Commissione consultiva della pesca emise, per ragioni unanime, il voto «che il divieto della pesca del corallo sia statuito per altri tre anni dal 1 ottobre al 31 marzo».

La Camera approva. La seduta è levata.

Arresto per furto. Da diverso tempo la signora Amalia Zoccolari-Hoek, abitante in via della Prefettura si accorgeva della mancanza di biancheria e di effetti di vestiario. Per quanta vigilanza operasse non riusciva mai a scoprire l'autore dei furti.

L'altra sera però, a tarda ora, scorse una donna entrare in casa, salire le scale e dirigersi verso il guardaroba. La sconosciuta accortasi della presenza della padrona fuggì. Rincorsa non fu potuta raggiungere. Dalla taglia della figura, alla signora Hoek parve di ravvisare una sua ex fantesca, certa Maria Teo, fu Giuseppe, d'anni 29, da S. Leonardo, da lei tempo fa licenziata.

Denunciati i furti alla P. S. ed estornati i suoi sospetti sulla fantesca, il delegato Minardi si recò ieri a praticare una perquisizione in casa di questa, in via del Freddo, e rinvenne gran parte della refertiva rubata alla famiglia Hoek, nonché un paio di chiavi che la Teo aveva avuto cura di portar seco all'epoca del suo licenziamento.

La Teo fu arrestata e tradotta alle carceri.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 5, 12 e 26 marzo 1907 alle ore 10 nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GIALLO, assunti a pegno a tutto marzo 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del regolamento.

Giunta provinciale amm.

(Seduta del 27 febbraio).

Affari approvati.

S. Martino al Tagl. A Franco canone livello dovuto alla ditta Adelardo Bearzi...

Udine Municipalizzazione delle pubbliche affezioni.

Bilanci preventivi 1907.

Ragogna, Gonars, Platischis, Mortegliano, Pagnacco, Azzano X, Trivignano, Pravidomini.

Ordinanze di rinvio.

Resia Regolamento impiegati comunali - Spilimbergo Proroga per due anni del termine per la ricostituzione della donazione Volpe...

La museruola ai cani!

Il Prefetto ha diramato una circolare, con la quale fa obbligo, fino a nuovo ordine, a tutti i detentori di cani da guardia...

Sul lavoro.

L'operaio Giuseppe Chiussi, d'anni 58, da Piano d'Arta, ora domiciliato nella nostra città...

Bollettino giudiziario.

De Quagliatti segretario alla Procura del Tribunale di Tolmezzo è nominato vice-cancelliere al Tribunale di Pordenone.

Beneficenza.

La Società dei Giardini d'Infanzia e la Casa di Ricovero pongono i più vivi ringraziamenti alla Banca Cooperativa Udinese...

Avanzi di barbarie.

C'era la voce di un duello che quest'oggi sarebbe avvenuto tra un signore e un ufficiale per motivi delicati.

Teatro Minerva.

Cavalleria rusticana e Pagliacci. Questa sera alle ore 8.30 al Teatro Minerva si darà la prima delle opere...

Taccuino del Medico.

Provando e riprovando. L'esperienza è la più grande maestra, e il tribunale supremo che deve giudicare della verità di quanto la scienza...

FRONDE E FIORI

L'apri-naso.

La medicina fornì spesso volte in altri tempi materia a questa rubrica.

Resistemmo altrettanto alla tentazione di riprodurre le nouveautés del genere.

« Dormi colla testa verso nord per essere in direzione delle correnti fluide, elettriche e magnetiche ».

« Dormendo è necessario respirare col naso. Chi ha difficoltà per questa via respiratoria, usi dell'apri-naso, recentissima invenzione del prof. Kanthoferstein della clinica di Strassburgo. Questa macchinetta è utilissima anche per i ciclisti che dovrebbero sempre respirare molto e per il naso ».

Ancora la medicina.

La medicina, stanca di trombe acustiche, di apparati artificiali per masticazione per facoltà visiva nonché di apri-nasi (manca solo questo a far completa la raccolta per una testa artificiale) si è data a questioni di eleganza e di moda.

V'è a Londra un rinomato giornale medico «The Lancet» che in un poderosissimo articolo, prendendo in esame il valore igienico comparativo delle scarpe nere e delle scarpe gialle, conclude, a differenza di quanto fu detto da altri, che le scarpe gialle sono più igieniche di quelle nere: ciò dipende dal fatto, che il cuoio delle scarpe gialle in generale resta molto più flessibile di quello delle scarpe nere.

Infatti per dare al cuoio il color nero si usano sostanze contenenti acidi - cloridrico o fosforico - che rendono il cuoio stesso non solo duro e rigido ma anche frissibile - almeno alla superficie - sicché ne vengono compromesse le qualità migliori: la flessibilità e la durata. L'azione destrutturante degli acidi minerali sul cuoio è dimostrata anche dal fatto, che nelle sale delle biblioteche illuminate a gas la legatura dei volumi legati in cuoio posti sugli scaffali più alti dopo qualche anno vien ritrovata in cattivissimo stato: gli è che è stata esposta ai vapori d'acido solforico, che sfuggono dalle fiamme a gas, e ciò è bastato per deteriorarla rapidamente e gravemente. D'altra parte le scarpe gialle vengono tenute pulite con miscela, in cui entrano in gran parte olii e cera, e quindi il cuoio di esse resta flessibile in permanenza. Quanto ai pericoli segnalati da alcuni, di tinture nocive incorporate al cuoio delle scarpe gialle, essi secondo il «Lancet», sono immaginari.

Per finire.

Il «colmo» dell'arte medica. Fare in modo che i clienti non abbiano mai a lamentarsi del proprio servizio, non concedendone il tempo.

L'Uomo della Montagna.

PICCOLA POSTA.

Veritas. - E' una notizia già stata nel giornale; quindi cestino.

Annibale. - Comparirà in foglio separato. Spesa minima.

X. - Con questa sigla ci giunge una corrispondenza da Valle d'Arzino. Non la pubblichiamo, pechè anonima.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati. Grani. - Martedì Ectolitri 680 di granoturco, - di segala, - di frumento e 14 di sorgorosso.

Giovedì. - Mercato nullo causa il cattivo tempo.

Sabato. - Ect. 930 di granoturco e 48 di sorgorosso.

Mercati scarsi. Cereali. all'ettolitro

Table with 2 columns: Cereali and Price (L. and S.). Rows include Granoturco, Cinghiantino, Segala, Sorgorosso, Frumento, Avena, Farina di frumento da pane bianco, Farina di frumento da pane scuro, Farina di granoturco depurata, Farina di granoturco macinata, Crusca di frumento.

Legumi. al quintale

Table with 2 columns: Legumi and Price (L. and S.). Rows include Fagioli alpig., di pianura, Castagne, Marroni, Patate, Patate nuove.

Darri. al quintale

Table with 2 columns: Darri and Price (L. and S.). Rows include Burro di lattaria comune.

Formaggi.

Table with 2 columns: Formaggi and Price (L. and S.). Rows include Formaggi da tavola, Formaggio montasio, Formaggio tipo comune, Formaggio pecorino, Formag. Lodigiano, Formag. Parmeggiano.

Carri (all'ingrosso).

Table with 2 columns: Carri and Price (L. and S.). Rows include Carne di bue (peso vivo, peso morto), di vacca (peso vivo, peso morto), di vitello, di porco (peso morto).

Salumi.

Table with 2 columns: Salumi and Price (L. and S.). Rows include Pesce secco, Lardo secco, Strutto.

Follerie.

Table with 2 columns: Follerie and Price (L. and S.). Rows include Capponi, Gallino, Polli, Tacchini, Anitre, Oche, Uova al 100 da L.

Foraggi.

Table with 2 columns: Foraggi and Price (L. and S.). Rows include Fieno dell'alta, Fieno della bassa, Erba Spagna, Paglia da lettiera.

Legna e carboni.

Table with 2 columns: Legna e carboni and Price (L. and S.). Rows include Legna da fuoco forte (tagliate), Legna da fuoco forte (in stanga), Carbone forte da L.

Mercati dei suini e degli ovini.

giorno 7. Suini 106 - venduti 62 ai prezzi seguenti:

Table with 2 columns: Suini and Price (L. and S.). Rows include da latte, da 2 a 4 mesi, da 4 a 6 mesi, da 6 a 8 mesi, oltre 8 mesi, Pecore 60 - vendute, Castrati 20 - venduti, Agnelli 32 - venduti.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 23 febbraio 1907.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12.50; minimo 11.45; medio 11.90.

Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 22.50; minimo 15.-; medio 18.10.

Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7.50; minimo 6.-; medio 6.74.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Orario ferroviario

ARRIVI DA Venezia 5.22, (a) 7.43, 10.7, 15.13, 17.5, 19.51, 22.50, 3.45

Partenze da Udine Staz. Ferr. 8.20 - 11.15 - 14.40 - 18.

Stazione del Tram. 8.43 - 11.35 - 15. - 18.20.

Arrivo a S. Daniele. 10.15 - 13.7 - 16.32 - 19.52.

Partenze da S. Daniele. 7.10 - 10.50 - 13.27 - 17.44

Arrivi a Udine. 8.42 - 12.31 - 14.59 - 19.16.

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagagna alle 12.35.

Tram a vapore Udine-S. Daniele.

Partenze da Udine Staz. Ferr. 8.20 - 11.15 - 14.40 - 18.

Stazione del Tram. 8.43 - 11.35 - 15. - 18.20.

Arrivo a S. Daniele. 10.15 - 13.7 - 16.32 - 19.52.

Partenze da S. Daniele. 7.10 - 10.50 - 13.27 - 17.44

Arrivi a Udine. 8.42 - 12.31 - 14.59 - 19.16.

Il treno in arrivo alle 13.17 parte da Fagagna alle 12.35.

Consultazioni dalle 10 alle 12 tutti i giorni, eccettuati i festivi.

Via Strutti N. 4.

FERRO-CHINA BISLERI. «Il FERRO-CHINA-BISLERI» mi ha dato risultamenti splendorosi... Dr. BORGONI Della R. Università di Napoli.

Giovanni Bertoli intagliatore - doratore UDINE - Via Pascoletto N 35 - UDINE

E' il rinomato Laboratorio d'Intagliatore e Indoratore: si eseguisce qualunque lavoro di tal genere, ed in specialità oggetti per chiesa, come: Stendardi - Sedie Gestatorie - Espositori - Candelabri - Cereoforali - Decorazioni in stucco - Parapetti per Altare - Gonfaloncini ecc. ecc.

Casa di cura chirurgica del Dott. METULLIO COMINOTTI VIA CAVOUR N. 5 TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì.

Innocente Giacobbi UDINE Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti Binocoli da Teatro e da Marina Misure metriche Barometri - Termometri Apparatte elettrici Articoli per illuminazione a gas

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 86

Macchinario per fare il ghiaccio e per cella frigorifera visibile eventualmente in azione. Motore a Gaz povero da 16 H. P. il tutto nuovo, VENDESI a prezzo d'occasione.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon MEDICO CHIRURGO Cura della bocca e dei denti Denti e dentiere artificiali UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

Ottimi Vini da pasto offre a condizioni vantaggiose la CANTINA MIACOLA UDINE Viale della Stazione N. 13 casa Burghart, dirimpetto la Stazione Ferroviaria. UFFICIO: Viale della Stazione N. 19 casa Dorta. Campioni e prezzi a richiesta.

EMULSIONE FABRIS AGLI IPOFOSFITICI DI CALCE E SODA preparata con processo speciale e con puro OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO nel Laboratorio Chimico ANGELO FABRIS e C. - Udine. FLACONI piccoli Lire 1,40 grandi » 3.- Ottimo ricostituente per adulti e per bambini

GOZZO Premiato liquore antistrumoso Serafini Rimedio pronto e sicuro contro = IL GOZZO = Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarento (Udine). L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9).

Cercansi subito per costruzioni ferroviarie a Hannover, Squadre di abili Muratori e sterratori; 2 anni di lavoro.

Dirigersi ing. KOLBERG, Hannover, Hotel Rheinischer Hof (Germania).

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI

Nuova invenzione brevettata della Ditta ACHILLE BANFI, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed abbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 10 e 30 al pezzo profumato e non profumato in appositi eleganti scatoli.

Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 3 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacia Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Cony.

Ditta ENRICO MASON - Udine Visitare il grandioso deposito pelli, cerie confezionate TELEFONO 2-79

L'ACQUA ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ritornare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colora, bionizza e vitalizza la prima giovinezza senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendo lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.

ATTESTATO  
Signori ANGELO MIGONE & C. - Milano  
Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli e alla barba il colore primitivo, la freschezza e bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia né la biancheria né la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo.

PRIZIARI ENRICO.

Cost. L. 4 la bottiglia, cent. 50 in più per la spedizione, a bottiglie L. 2 — 3 bottiglie L. 44 franco di porto da tutti i Parrocchieri, Droghieri e Farmacisti.

In vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti e Droghieri.

Deposito generale da MIGONE & C. — Via Torino, 12 - MILANO.

♦♦♦♦ Gra de Esposizione Campionaria Permanente ♦♦♦♦

D'ARTE SACRA F. LLI FILIPPONI

UDINE — Via Manin, 13 — Tel. fon. 3-07  
Telefono 3-06 — STABILIMENTO VIALE LEDRA, Numero 30 — Telefono 3-08

Trovansi sempre pronto STAT E RELIGIOSE di qualsiasi dimensione e soggetto - Gonfaloni - Ste dardi - Bandiere - qualsiasi ARREDO in metallo argentato e dorato, in argento puro e metallo bianco - PARAMENTI confezionati dai più economici ai più di lusso - BALDACCHINI - OMBRELLE per Viatico - TESSUTI di seta - Frangie - Galloni - Arremanti oro, argento e seta - e molti altri arredi in legno e metallo dorato e argentato.

MARTINUZZI FRANCESCO UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri  
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale

Manifatture varie  
Pettinati, Panni, Renforecè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cotonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa  
Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Thul in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto - Cingoli, Merli candidi per camici e cotto - Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.  
Oro e argento per ricamo 900/1000

Baldacchi . 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza — UDINE, Via Mercatovecchio No. 4 e 12 — Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI (premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

e dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrelloni con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigari (vera azzura e vera schiuma) — Cravatte — Sciarpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MOR VARIE vendita all'ingrosso e al dettaglio

Udine, ABBON un anno L. per un cent. 5 - Gli abbonamenti tendono a...  
Al corriere si restituisce ed i piog...  
Avoc...  
(Atos).  
mo si è p...  
— appun...  
ad ospita...  
tura — p...  
zione dell...  
secondo p...  
blico le m...  
anticleric...  
Anzitutto...  
dà alle fa...  
il diritto...  
segnament...  
L' inseg...  
esso è un...  
dell'educa...  
ritti sull'...  
sull' istru...  
Ora l'ed...  
affidata da...  
natura che...  
dopo la u...  
materiale...  
Secondo...  
del diritto...  
scuola al...  
Io, ateo...  
pago al C...  
stipendia...  
un'educaz...  
per il 98...  
non comm...  
ducare mi...  
devo paga...  
gando egu...  
pure: il...  
concorre a...  
un mestr...  
in aperta...  
essi inform...  
gliano un...  
segnarsi a...  
avvengono...  
Come si...  
ispirate ai...  
libertà...  
A chi p...  
nel cuore...  
par poco...  
Sulla sc...  
troppo dir...  
col voto a...  
avessero v...  
Quindi...  
ragioname...  
tario...  
Vi tocca...  
deplorando...  
tismo in l...  
lante, sup...  
Russia...  
Poi ven...  
« Sono i...  
fabbricare...  
stipendiare...  
ranti che...  
dell'istruz...  
uguale ne...  
E' necessa...  
dello Stato...  
citivo nel...  
L'avocaz...  
quindi un...  
Prima d...  
abbiamo de...  
E ve l'abb...  
stra, quand...  
in tempo, s...  
a noi temp...  
giochetto a...  
miseri lo...  
incolpam...  
pure l'egua...  
Ma da q...  
elementare...  
tratto...  
Non può...  
riamente i...  
cambio i d...  
Il signor...  
comuni a...  
vizi gover...  
E nel se...  
e coercitiv...  
avocate le...  
Di mezz...  
mai allo S...  
i carabinieri...  
e possono...  
avocata...  
Quello p...  
uniformità...  
un'istruc...  
la vita.